

che deve riferbare il Principe sopra qualunque suo Vassallo, che anzi dico, che questa è necessario di adoprarsi maggiormente tra popoli incolti, e che altra ragione per lo più non riconoscono, che il loro interesse, le loro passioni; E però quando lecito ancora mi fosse non saprei desiderare ad essi una libertà tanto pericolosa; che se mi ingegnerò alle volte di persuadere di alleggerirvi il numero dei Ministri, de Giudici, degli Esecutori della Giustizia, farò insieme vedere, che l'essere molti a comandare non giova niente al miglior servizio del Sovrano, e per non aggravare i sudditi inutilmente, deve di necessità cessare l'Ufizio di quelli, che vegliano alla custodia di alcune leggi, le quali secondo me dovrebbero torrsi di mezzo come perniciosissime.

Se la Divina Misericordia compaten-
do agli stenti di una Provincia sì desolata, ed afflitta, mi darà la grazia di esporre vivamente sotto degli occhi i disordini, che

Si promette
di scuoprire
il male.

ca-